



“L’
avete
FATTO
a
ME”

Chiudi gli occhi, raccogliti, libera la mente da preoccupazioni e pensieri, esprimi nel tuo cuore il desiderio di stare con il Signore, di chiedere misericordia e perdono per i tuoi peccati.

Invoca il dono dello Spirito recitando una preghiera e questa invocazione:

“Vieni Spirito Santo, vieni nel mio cuore e riempiami del tuo amore e della tua misericordia”.

Sarà Lui a guidarti in questo momento di grazia.

Traccia sul tuo corpo il segno di croce.

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen

Prega così:

-Signore, che non sei venuto a condannare, ma a perdonare, abbi pietà di me. Signore, pietà.

-Cristo, che fai festa per ogni peccatore pentito, abbi pietà di me. Cristo, pietà.

-Signore, che perdoni molto a chi molto ama, abbi pietà di me. Signore, pietà.

O Dio nostro Padre, che non ti lasci vincere dalle mie colpe, ma accogli con amore chi ritorna a te, guarda a me che mi riconosco peccatore, e fa' che, riconciliato da te sperimenti il tuo perdono e la tua pace. Amen

IN ASCOLTO DELLA PAROLA DI DIO

Leggi con calma il brano di Vangelo. Soffermati sulle parole, medita quelle che più ti colpiscono, ripetile nel tuo cuore e falle tue. Prova a visualizzare la scena, il luogo in cui avviene, i personaggi, le parole che si scambiano, i toni di voce, i gesti.

Matteo 25,31-40

Quando il Figlio dell'uomo verrà nella sua gloria con tutti i suoi angeli, si siederà sul trono della sua gloria. E saranno riunite davanti a lui tutte le genti, ed egli separerà gli uni dagli altri, come il pastore separa le pecore dai capri, e porrà le pecore alla sua destra e i capri alla sinistra. Allora il re dirà a quelli che stanno alla sua destra: **Venite**, benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il regno preparato per voi fin dalla fondazione del mondo. Perché io ho avuto fame e **mi avete dato da mangiare**, ho avuto sete e **mi avete dato da bere**; ero forestiero e **mi avete ospitato**, nudo e **mi avete vestito**, malato e **mi avete visitato**, carcerato e **siete venuti a trovarmi**. Allora i giusti gli risponderanno: Signore, quando mai ti abbiamo veduto affamato e ti abbiamo dato da mangiare, assetato e ti abbiamo dato da bere? Quando ti abbiamo visto forestiero e ti abbiamo ospitato, o nudo e ti abbiamo vestito? E quando ti abbiamo visto ammalato o in carcere e siamo venuti a visitarti? Rispondendo, il re dirà loro: In verità vi dico: ogni volta che avete fatto queste cose **a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, L'AVETE FATTO A ME.**

Natale: accogliere l'UOMO per accogliere DIO

Mi chiamo Mattia. Lavoravo in una piccola tipografia che, nel 2017 con la crisi, ha chiuso. Ho cercato un altro lavoro per mesi, senza trovarlo. Nel frattempo, anche se stavo attento, quel poco che avevo da parte se n'è andato. Ho cominciato a frequentare la mensa dei poveri per avere i soldi dell'affitto. Alla fine non c'era più niente e sono finito in strada. Non sono di Milano e non avevo amici a cui chiedere una mano. Ho quasi trent'anni e non sarei tornato al paese così. Di giorno cercavo lavoro o mi rifugiavo nelle biblioteche. Se sei pulito e vestito in modo dignitoso, sembra tutto come prima: la gente ti tratta bene, sei un cittadino, le ragazze ti sorridono e tutti ti trattano con rispetto. Ma di sera stendevo il sacco a pelo in posti riparati del centro, dove magari ero passato al mattino con lo zaino in spalla. Se sei in strada a dormire la gente ti guarda diverso. Anzi, non ti guarda affatto. Diventi arredo urbano, quasi invisibile. E' strano. Io mi sentivo quello di prima, ma per gli altri non lo ero. E' durata un paio di mesi. Una sera ho trovato posto in un dormitorio dove mi hanno accolto e aiutato. Poco alla volta sono nate delle amicizie, mi hanno indicato un centro diurno e lì, per un progetto, avevano bisogno di uno che sapesse stampare. Così ora lavoro per loro e non sono più per strada. Perché qualcuno mi ha riconosciuto come una persona con la sua dignità: mi ha finalmente accolto com'ero davvero.

ESAME DI COSCIENZA E SCHEMA PER LA CONFESSIONE

Cerca di guardare alla confessione con occhi nuovi, fatti aiutare dallo schema che viene presentato di seguito. Ti permetterà di aprirti totalmente davanti al Signore, non intendendo più il momento della confessione come una "lista dei peccati" ma come un'offerta di vita fatta a Dio.

In questo **PRIMO MOMENTO** cerca di individuare, nella tua vita, i motivi per **ringraziare il Signore**. La tua vita è piena di doni: prova a pensarci! Potresti mettere in fila almeno 100 cose per cui vale la pena ringraziare (vita, amici, genitori, insegnanti, fratelli, Chiesa, scuola, sole, acqua, ...). Prova a metterne un paio, quelli che ti stanno più a cuore, davanti a Dio.

Il **SECONDO MOMENTO** non consiste nell'elenco dei peccati, ma nel tentativo di **rispondere alla domanda**: cosa nella mia vita vorrei che non ci fosse? Cosa mi mette a disagio? Cosa non mi permette di avere un rapporto sereno con gli altri? Cosa mi "pesa sullo stomaco"? Cerca di individuare i tuoi blocchi, le tue paure, le tue difficoltà: cosa ti fa stare male e non vorresti avere fatto?

Nel **TERZO MOMENTO** prova a mettere davanti al Signore **un proposito**, una promessa che cerchi di farti per migliorare te stesso. Per renderti più disponibile al suo amore. Cerca di confidare a Dio che hai bisogno del suo aiuto per vivere bene la tua vita. Cerca di affidarti al suo amore.

Prega con le parole del Salmo 50, vivi la tua confessione sacramentale e infine, davanti al sacerdote, recita la preghiera "O Gesù d'amore acceso" in segno di pentimento dei tuoi peccati.

SALMO 50

Pietà di me, o Dio,
nel tuo grande amore;
nella tua misericordia
cancella il mio errore.
Lavami da ogni mia colpa,
purificami dal mio peccato.

Sono colpevole e lo riconosco,
il mio peccato è sempre
davanti a me.
Contro te, e te solo, ho peccato;
ho agito contro la tua volontà.

Quando condanni, tu sei giusto,
le tue sentenze sono limpide.
Fin dalla nascita
sono nella colpa,
peccatore mi ha concepito
mia madre.

Ma tu vuoi trovare
dentro di me verità,
nel profondo del cuore
mi insegni la sapienza.
Purificami dal peccato
e sarò puro,
lavami e sarò più bianco
della neve.

**O Gesù, d'amore acceso,
non t'avessi mai offeso!
O mio caro e amato buon Gesù,
con la Tua Santa Grazia
non ti voglio offendere più,
perché ti amo sopra ogni cosa.
Gesù mio misericordia,
perdonami!**

Va in pace, il Signore ti ama.